

Sistemi territoriali del PIT: Toscana delle Aree interne e meridionali
Toscana della Costa e dell'Arcipelago

Provincia: Grosseto

Territori appartenenti ai Comuni: Castell'Azzara, Magliano in
Toscana, Manciano, Roccalbegna, Scansano, Semproniano

Superficie dell'ambito: circa 120000 ettari

COLLINE DELL'ALBEGNA

Affioramenti calcarei
da cui nasce il fiume
Albegna

Nucleo storico di origine
medievale (Roccalbegna)

Insedimenti
recenti

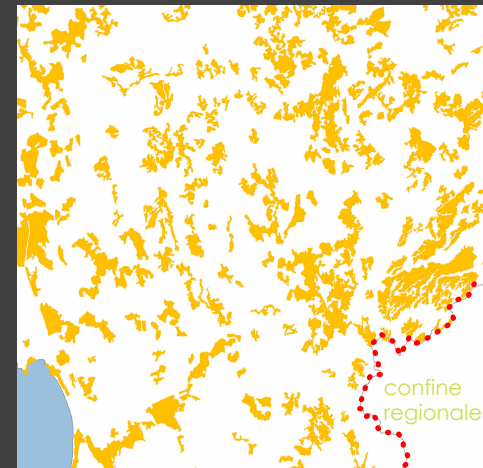
Campi chiusi
a seminativo semplice
sulle pendici basse

Oliveti specializzati

Versanti con boschi
a prevalenza di latifoglie



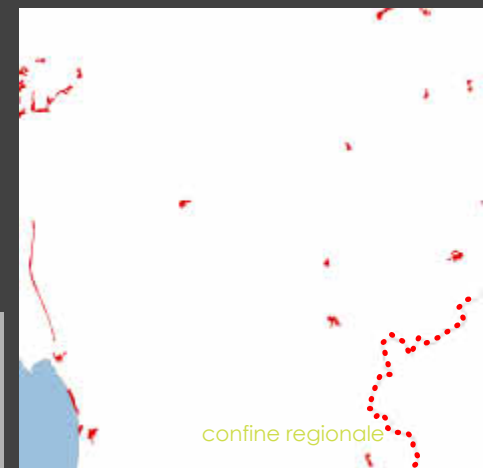
Formazioni forestali



Culture agrarie miste



Culture agrarie specializzate



Insedimenti

Boschi misti
di latifoglie

Prati e pascoli
alternati
ad aree boscate

Borghi
storici

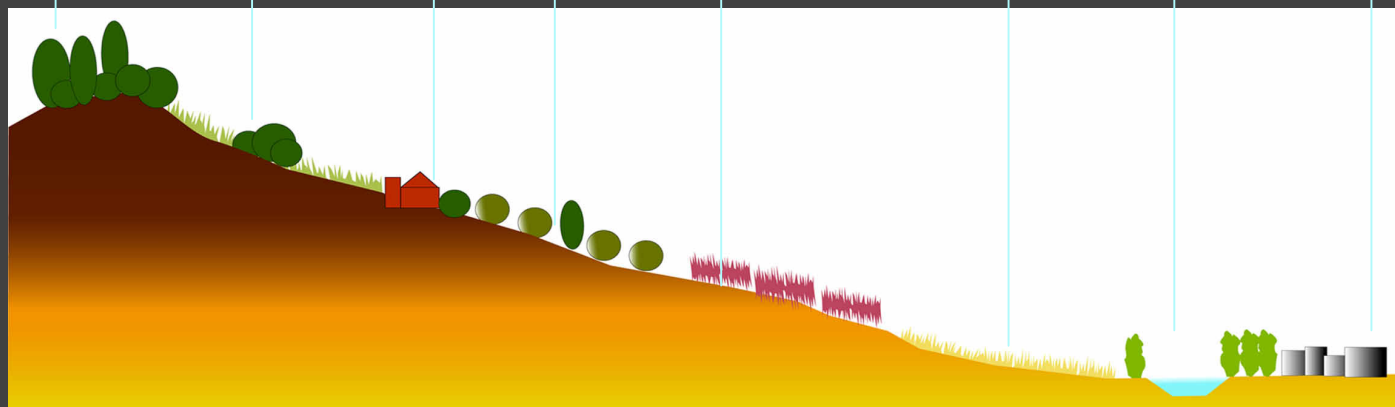
Oliveti
con siepi
e macchie di
bosco

Vigneti
specializzati

Seminativi
semplici

Corso d'acqua
con vegetazione
di ripa

Centro
termale



L'ambito è caratterizzato morfologicamente dal crinale che dal Monte Labbro scende verso la costa, comprendendo anche una piccola porzione dei Monti dell'Uccellina, dove sono concentrati i centri storici maggiori (Roccalbegna, Scansano e Magliano), e dalle colline del fiume Albegna.

I versanti dell'alta valle dell'Albegna sono di natura rocciosa, morfologicamente aspri e ripidi. In prossimità di Murci-Poggioferro si incontrano formazioni arenarie quarzoso-feldspatiche e arenocisti (macigno). La parte montuosa in prossimità di Roccalbegna e di Castell'Azzara, è invece formata da terreni calcarei, i versanti sono caratterizzati da una debole presenza umana e sono coperti prevalentemente da boschi e da pascoli, con qualche coltivazione ottenuta in seguito alla rimozione del pietrame dal terreno.

Il mosaico paesaggistico risulta diffusamente differenziato dall'alternanza di boschi e colture agrarie miste e specializzate. Anche il sistema insediativo ha una configurazione prevalentemente rurale ed è privo di nuclei di rilevanti dimensioni (si vedano gli schemi cartografici a destra). Le formazioni forestali più rappresentate sono le cerrete e i boschi a dominanza di latifoglie decidue termofile.

Sono diffuse le testimonianze storico architettoniche: rocche, edifici religiosi, castelli e borghi di epoca medioevale, compatti e arroccati sulle sommità lungo la viabilità principale di crinale, in posizioni dominanti. Numerose sono anche le emergenze naturali, come la sorgente

dell'Albegna, il biotopo di Santissima Trinità e la Riserva Naturale di Pescinello e Rocconi.

La media valle dell'Albegna presenta pendici più dolci dove alle aree boscate si sostituiscono le coltivazioni, prevalentemente a oliveto e vigneto nelle parti più ondulate, mentre sulle aree più pianeggianti prevalgono i seminativi.

Alla significativa presenza delle colture specializzate risulta associata una consistente dotazione di filari, siepi e macchie boscate, che conferisce una specifica fisionomia al paesaggio. E' poco rappresentato e rado l'insediamento rurale sparso, risalente soprattutto alla recente bonifica della pianura costiera.

Il corso del fiume Albegna, che nasce presso il centro abitato di Roccalbegna scorre in alveo naturale, inizialmente in una gola di natura calcarea, dominata da vegetazione riparia e da leccete, poi, in fondovalle, in un alveo ancora in buone condizioni di integrità, nonostante la presenza dell'importante centro di turismo termale di Saturnia.

Pur in assenza di particolari manifestazioni di **diffusione insediativa**, il paesaggio non registra significativi **processi involutivi** per marginalizzazione delle attività agrarie.

Caratteri strutturali identificativi del paesaggio



geomorfologia
foto 1

idrografia naturale

idrografia antropica

mosaico forestale
foto 3, 4

mosaico agrario
foto 2, 3, 4, 5, 6

insediamento storico
foto 5, 6, 7

insediamento
moderno e contemporaneo

reti ed impianti
viari e tecnologici

alterazioni paesistiche
puntuali profonde

alterazioni paesistiche
indotte

emergenze paesistiche
foto 1, 7

1. Tra due rupi calcaree sgorga la sorgente del fiume Albegna, a monte dell'omonimo insediamento (Roccalbegna)
2. Il mosaico agrario nei dintorni di Saturnia, centro termale rinomato fin dall'antichità, mantiene una apprezzabile integrità paesaggistica nonostante il crescente carico turistico (Manciano)
3. Il mosaico paesaggistico presenta un apprezzabile equilibrio di aree boscate, seminativi e prati pascolo, delimitati da siepi e con qualche albero isolato (Magliano in Toscana)
4. Il manto forestale è decisamente continuo sui Monti dell'Uccellina; ciò determina una linea di passaggio netta alle colture erbacee di pianura che assume grande rilievo nello scenario paesaggistico (Magliano in Toscana)
5. I centri storici collinari, in posizioni dominanti, sono contornati da aree boscate (querce) e da oliveti: Pereta (Magliano in Toscana)
6. La diffusa coltivazione dei versanti prossimi agli insediamenti ne testimonia la stretta dipendenza storica (Scansano)
7. Le fortificazioni storiche costituiscono complessi architettonici con grande capacità figurativa, che assumono rilievo significativo nello scenario del paesaggio (Magliano in Toscana)

Caratteri strutturali ordinari del paesaggio



1. Nelle vallecicole strette e incise si trovano prevalentemente i boschi, mentre sulle sommità prevalgono i prati e i pascoli (Magliano in Toscana)
2. I versanti montani che sovrastano Castell'Azzara hanno come dominante il mosaico forestale (Roccalbegna)
3. Al suolo estramente roccioso dell'alta valle dell'Albegna corrispondono attività di pascolo (Scansano)
4. Attività estrattive lungo il corso del fiume Albegna. Sullo sfondo il centro urbano di Marsiliana disposto su di un'altura boscata (Manciano)
5. Il centro urbano di Roccalbegna, dominato da una rocca, mantiene, nonostante recenti espansioni urbane, un aspetto tipicamente medioevale (Roccalbegna)
6. L'orditura del paesaggio rurale denota un denso sistema continuo di corridoi e macchie di vegetazione in corrispondenza alla matrice paesaggistica dei seminativi semplici (Roccalbegna)
7. La permanenza storica dell'insediamento trova nei castelli importanti punti di forza anche per la loro capacità evocativa che contribuisce a radicare culturalmente corretti valori di tutela dei beni culturali: il castello di Triana si affaccia sulle valli del Fiora e dell'Albegna (Roccalbegna)
8. Il mosaico agricolo è strutturato da seminativi a campi chiusi, con alberi isolati (Castell'Azzara)
9. Gli oliveti prevalgono negli intorno degli insediamenti, per poi divenire minoritari rispetto ai seminativi (Magliano in Toscana)
10. I vigneti specializzati sono situati nelle zone più dolci e nelle vallecicole più aperte: presentano comunque un buon equipaggiamento di siepi e macchie boscate (Manciano)

geomorfologia

idrografia naturale
foto 4

idrografia antropica

mosaico forestale
foto 1, 2, 3

mosaico agrario
foto 6, 8, 9, 10

insediamento storico
foto 5, 7

insediamento
moderno e contemporaneo

reti ed impianti
viari e tecnologici

**alterazioni paesistiche
puntuali profonde**
foto 4

alterazioni paesistiche
indotte

emergenze paesistiche